

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6014 del 21/10/2025
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 7372,8 KWp, da realizzarsi in Comune di Mordano, via Valentonia - foglio catastale n.24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148 - ed opere connesse. Proponente: PLANT 1 Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6270 del 21/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno ventuno OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 7372,8 KWp, da realizzarsi in Comune di Mordano, via Valentonia - foglio catastale n.24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148 - ed opere connesse. Proponente: PLANT 1 Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità.” e s.m.i.;
- il DM 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11/12/2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.;
- le Delibere dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica” e n.125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs n. 190/2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.”, art.15 comma 2.

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento dei nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 103 del 08/10/2024 di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- in data 27 e 30/09/2024, rispettivamente con PG n. 174614/2024 e PG nn.175144, 175223, 175231, 175265, 175384, 175574, 175599, 175629 del 30/09/2024 (acquisiti alla pratica Sinadoc n. 31994/2024) è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) l'istanza della Società PLANT 1 Srl, con sede legale in Comune di Bologna, via De Carracci n. 69/2 (p.iva e codice fiscale 04159561200), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03, di:
 - costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Mordano, via Valentonia snc (foglio catastale 24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148) avente potenza nominale pari a 7372,8 kWp;
 - opere per la connessione alla rete elettrica nazionale gestita da INRETE Distribuzione Energia Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-0000011508) nei comuni di Mordano ed Imola, costituiti da una nuova cabina elettrica e da una nuova linea elettrica MT in cavo elicordato interrato di circa km 0,946 e dal rifacimento delle linee elettriche MT esistenti, da realizzare in cavo elicordato aereo per circa km 4,969 e in cavo elicordato interrato per circa km 1,570.
- la società PLANT 1 Srl ha trasmesso¹ il contratto preliminare di vendita sottoscritto dalla SYNERGY Srl presso il notaio Rita Merone (Repertorio n° 64809, Raccolta n° 32785, registrato a Bologna il 08/03/2024 n°10327 serie 1T) e il successivo atto di "Dichiarazione di nomina e accettazione a preliminare di vendita" sottoscritto dalla PLANT 1 Srl presso il notaio Rita Merone (Repertorio n° 64898, Raccolta n° 32845, registrato a Bologna il 14/05/2024 n°21026 serie 1T), con il quale la società proponente ha acquisito la disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Mordano foglio catastale n. 24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148.
- PLANT 1 Srl ha inoltre allegato, tra i documenti tecnici dell'istanza, le seguenti dichiarazioni:
 - Dichiarazione asseverata di esclusione delle opere di progetto dall'iter valutativo per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 del Codice della Navigazione, non rientrando in nessuna delle casistiche riportate al Capitolo 1, del Documento "Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" (ENAC, 2015)².
 - il terreno agricolo che costituisce l'area di impianto non è stato interessato, nell'ultimo triennio, da coltivazioni certificate definite dalla normativa regionale di settore, come accertato dal settore programmazione sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - area agricoltura sostenibile della Regione Emilia Romagna³;
 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico⁴: le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario Ponte dei Grilli, ma a seguito di specifico sopralluogo è stato rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari. L'azienda proponente ha assunto l'impegno a modificare l'ubicazione degli impianti qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione delle linee elettriche risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.),

¹ Agli atti con PG n. 197429 del 31/10/2024

² Documento: SYN022.PD.R.008_Dichiarazione ENAC-ENAV, agli atti con PG n. 175265 del 30/09/2024

³ Documento: Allegato_02_Piano culturale - Mordano 1, agli atti con PG n. 34937 del 24/02/2025 -

Piano_culturale_Mordano_1_-_2022 e 3_Piano_culturale_MORDANO_1_-_2023, agli atti con PG n. 186089 del 21/10/2025

⁴ Documento: SYN022.PD.R.002_Dichiarazione_UNMIG, agli atti con PG n. 175265 del 30/09/2024

al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

- Dichiarazione di non interferenza con impianti di trasporto pubblico di competenza U.S.T.I.F.⁵.

Considerato che:

- L'area di impianto, pari a 10,22 ettari circa, ha destinazione urbanistica AVP - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, come da Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Mordano allegato all'istanza ed è idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo ai sensi dell'art 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2 del DLgs 199/2021. L'intera area di impianto infatti è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non oltre i 500 metri da uno stabilimento così come definito all'art 268, comma 1 lett h) del DLgs 152/2006. La Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125/2023, che stabilisce i criteri localizzativi per gli impianti fotovoltaici nel territorio regionale, al punto 1.c.2.2⁶ sancisce che, nelle aree agricole idonee ope legis di cui all'art 20, comma 8 lettera c-ter) del DLgs 199/2021, non interessate nell'ultimo triennio da coltivazioni certificate, gli impianti fotovoltaici possono interessare il 100 % delle area in disponibilità del proponente.
- L'impianto fotovoltaico in oggetto non è soggetto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'art 19 del DLgs 152/2006 in quanto realizzato in area idonea ai sensi del DLgs 199/2021 e con potenza inferiore a 12 MW.
- ARPAE - AACM ha effettuato la verifica di completezza documentale che è risultata positiva ai sensi di quanto previsto dai punti 13.1, 13.2, 13.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 e pertanto il procedimento si intende avviato il 30/09/2024, data di protocollo della domanda;
- Per la linea elettrica di connessione, la società PLANT 1 Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. ed ha pertanto depositato l'elaborato Piano Particellare in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera di connessione.
- Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione unica costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Mordano ed Imola per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione. A tal fine è stata effettuata la pubblicazione nel BURERT n° 340 del 06/11/2024 dell'avviso pubblico di deposito dell'istanza. L'avviso di deposito del progetto è inoltre stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Mordano e Imola dal 06/11/2024 per 30 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni dagli aventi diritto. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in data 06/11/2024 a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "Il Resto del Carlino". L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato sul Portale della Regione Emilia Romagna degli Avvisi pubblici di esproprio: tale pubblicazione è stata necessaria ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ai fini di ottemperare all'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento amministrativo ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai sensi degli articoli 11, comma 2, e 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri), in quanto risultano superiori a 50 proprietari. Il termine per la presentazione delle osservazioni è il 06/12/2024.

Considerato inoltre che:

- ARPAE-AACM, con PG n. 197286 del 31/10/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona⁷ con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente, e ha trasmesso agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini

⁵ Documento: SYN022.PD.R.003_Dichiarazione USTIF agli atti con PG n. 175265 del 30/09/2024

⁶ Il punto 1) c.2.2 della DAL 125/2023 stabilisce che *"nelle aree agricole idonee ope legis di cui all'art 20, comma 8 lettera c-ter) del DLgs 199/2021 gli impianti fotovoltaici possono interessare il 100 % delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi"*. Inoltre *"nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati rispondenti alla normativa tecnica di riferimento."*

⁷ Ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i.

dello svolgimento dell'istruttoria;

- nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di SNAM Rete Gas s.p.a⁸, Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale⁹, Città Metropolitana di Bologna Area Pianificazione Territoriale¹⁰, ARPAE APAM Servizio Sistemi Ambientali¹¹;
- ARPAE-AACM con nota PG n. 213958 del 26/11/2024 ha trasmesso alla società PLANT 1 Srl la richiesta di integrazioni e ha comunicato a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi che i termini di procedimento, sospesi dal 06/11/2024 data di pubblicazione del progetto, restano sospesi fino all'arrivo della documentazione integrativa.
- In data 08/01/2025 ARPAE-AACM ha trasmesso alla società PLANT 1 Srl, il parere contrario del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" pervenuto il 30/12/2024, comprensivo della nota dell'Aeronautica Militare prot. 47413 del 19/12/2024 che segnala l'interferenza del progetto con un oleodotto militare P.O.L. NATO, nonché le modalità per l'effettuazione di un sopralluogo congiunto con la Società IG OM S.p.A per la risoluzione dell'interferenza. Con la stessa nota ARPAE-AACM invita la società PLANT 1 Srl a trasmettere l'esito del sopralluogo unitamente alle integrazioni già richieste con nota PG n. 213958 del 26/11/2024. La società proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni, nonché a quanto sopra, con documentazione agli atti con PG nn. 34940, 34924, 34937, 35039, 35045 del 24/02/25 e PG n. 39244 e 39250 del 28/02/2025¹².
- ARPAE – AACM, con nota PG n. 44756 del 07/03/2025, ha trasmesso tutta la documentazione integrativa agli Enti convocati in Conferenza dei Servizi. I termini per la conclusione del procedimento amministrativo sono ripresi a decorrere dal 28/02/2024 e si è richiesto alle amministrazioni coinvolte di esprimere il proprio parere in merito. Contestualmente è stata comunicata la scadenza dei termini di deposito del progetto senza che siano pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree interferite dalle opere elettriche di collegamento.
- Il Comune di Mordano ha inviato il proprio parere prot 1593/25 del 20/03/2025, agli atti con PG n. 74455 del 18/04/2025, contenente il parere non favorevole della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio, in merito alla richiesta di variante al RUE per la soppressione dei vincoli di tutela degli edifici rurali prossimi all'impianto di progetto. La società PLANT 1 Srl in data 13/05/2025 ha inviato documentazione integrativa volontaria a risposta di quanto indicato nel parere comunale; in particolare viene allegato nuovo layout dell'impianto ove sono esclusi dal perimetro dell'impianto fotovoltaico i fabbricati vincolati e la relativa corte e viene modificata la fascia di mitigazione arborea come richiesto dalla Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio del comune. Inoltre viene richiesta l'apertura in deroga per il passo carraio di accesso all'impianto. ARPAE-AACM ha inoltrato¹³ al Comune di Mordano tale documentazione integrativa richiedendo di formalizzare le proprie valutazioni con l'aggiornamento del parere. Il comune di Mordano ha dato riscontro con nota prot 4285 del 18/07/2025¹⁴ con la quale esprime parere favorevole alle modifiche progettuali che escludono gli edifici tutelati dall'area di impianto ed alla richiesta di apertura del passo carraio.
- ARPAE-AACM, in data 01/07/2025¹⁵, ha sollecitato l'Ufficio di Ravenna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile per l'espressione del parere di competenza, visto quanto segnalato dal Comune di Mordano: l'area dell'impianto fotovoltaico di progetto infatti ricade all'interno della perimetrazione delle aree alluvionate individuate dal Piano Speciale adottato con ordinanza del "Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche". In data 30/07/2025 l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile ha richiesto, con nota Prot. Gen

⁸ agli atti di ARPAE con PG n. 204519 del 12/11/2024.

⁹ agli atti di ARPAE con PG n. 210235 del 20/11/2024.

¹⁰ agli atti di ARPAE con PG n. 210967 del 21/11/2024.

¹¹ agli atti di ARPAE con PG n. 211202 del 21/11/2024.

¹² A seguito di proroga concessa da ARPAE-AACM con PG n. 902 del 03/01/2025 su richiesta della Società PLANT 1 Srl con nota PG n. 232243 del 20/12/2024.

¹³ Con nota PG n. 118252 del 01/07/2025

¹⁴ Integrazione del parere del comune di Mordano agli atti con PG n. 166884 del 22/09/2025

¹⁵ Nota PG n. 118289 del 01/7/2025

55128 del 30/07/2025, alcuni chiarimenti ed elaborati tecnici necessari per l'espressione del parere di competenza in merito all'attraversamento del Fiume Santerno. Nella stessa nota l'Agenzia ha comunicato che l'area oggetto dell'intervento "risulta tra quelle perimetrate come allagate negli eventi 2023 e 2024". In merito "le misure temporanee di salvaguardia, approvate con Decreto n. 13/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (...) prevedono (...) che l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica sia limitato agli interventi pubblici e di pubblica utilità previsti all'interno delle fasce fluviali dei PAI vigenti (...). Poichè durante l'istruttoria relativa al procedimento in oggetto, è emerso che l'intervento, pur configurandosi come di pubblica utilità, ricade in un'area non perimetrata nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno, questo Ufficio Territoriale non risulta competente all'espressione del parere idraulico richiesto".

La Società PLANT 1 Srl ha dato riscontro a quanto richiesto con documentazione agli atti con PG n. 143189 del 07/08/2025.

- Sono pervenuti i seguenti pareri, con **le prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:
 - parere favorevole del Comune di Mordano prot n.4287 del 19/07/2025, agli atti con PG n. 166884 del 22/09/2025 che integra il precedente parere (**con prescrizioni**) prot. n. 1593/2025 del 20/03/2025, agli atti con PG n. 74455 del 18/04/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) del Comune di Imola prot. n.10267 del 24/03/2025, in atti con PG n. 55270 del 24/03/2025, comprensivo del parere favorevole della Commissione per la Qualità architettonica e Paesaggio - Deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 27/03/2025 in merito alla variante urbanistica¹⁶.
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. 9937-P del 24/03/2025, in atti con PG n. 55837 del 25/03/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) dell'Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea - 1° Regione Aerea, prot. n. 47413 del 19/12/2024, in atti con PG n. 1048 del 03/01/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) dell'Aeronautica Militare - Comando Rete P.O.L. Parma - per l'interferenza con l'oleodotto militare, prot. 3465 del 27/05/2025 in atti con PG n. 110031 del 18/06/2025;
 - parere del Comando Militare Esercito Emilia Romagna prot. 27995 del 24/12/2024, agli atti con PG n. 234344 del 30/12/2024, condizionato alla acquisizione della favorevole valutazione in merito all'interferenza con l'oleodotto militare da parte dell'organo operativo - si dà atto che tale condizione risulta ottemperata con il parere sopra riportato dell'Aeronautica Militare - Comando Rete P.O.L. Parma;
 - parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Nord prot. n. 34325 del 05/11/2024 in atti con PG n. 199345 del 05/11/2024;
 - parere di conformità al PTM della Città Metropolitana di Bologna Servizio Pianificazione del Territorio prot. n. 19853 del 24/03/2025, in atti con PG n. 55117 del 24/03/2025, integrato con successivo prot. 29154 del 02/05/2025, in atti con PG n. 82405 del 05/05/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) della Città Metropolitana di Bologna Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie prot. n. 78577 del 02/12/2024, in atti con PG n. 217997 del 02/12/2024, integrato con successivo prot. n. 20032 del 24/03/2025, in atti con PG 56284 del 25/03/2025;
 - pareri favorevoli (**con prescrizioni**) di Autostrade per l'Italia Spa prot. n. 24258 del 06/12/2024, in atti con PG n. 223313 del 10/12/2024 e prot. n. 6489 del 24/03/2025, in atti con PG 56198 del 25/03/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) del Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale prot. n. 5490 del 24/03/2025, in atti con PG n. 55846 del 25/03/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) di SNAM RETE GAS Spa prot. n. 143/2025 del 21/03/2025, in atti con PG n. 55398 del 24/03/2025;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) di Hera Spa - INRETE Distribuzione Energia Spa - prot. n. 95793-41834 del 08/11/2024, in atti con PG n. 202170 del 08/11/2024;
 - parere favorevole di AUSL di Imola Dipartimento di salute pubblica - prot. 37679 del 20/11/2024, in atti con PG n. 210246 del 20/11/2024;
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) di ARPAE – APAM Servizio Sistemi Ambientali, in atti con PG n. 55898 del 25/03/2025.

¹⁶ Delibera Consiglio Comunale del Comune di Imola n. 29 del 27/03/2025, agli atti con PG n. 82818 del 05/05/2025

- nulla osta minerario di ARPAE-AACM, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.
- Si prende atto che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile non ha espresso il parere definitivo a seguito delle integrazioni richieste con Prot. Gen 55128 del 30/07/2025 e acquisite con PG n. 143189 del 07/08/2025; pertanto ai sensi dell'art. 14bis comma 4 della L. 241/90 la mancata comunicazione entro il termine equivale a silenzio assenso.
- Non si sono espressi Ministero delle Imprese e Made in Italy, Fibercop Spa; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.
- La Conferenza di Servizi si è conclusa con esito favorevole, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 167742 del 23/09/2025, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio della presente autorizzazione. Non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona.
- Sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni inerente la documentazione antimafia, di cui al DLgs 159/2011, per cui a carico della società PLANT 1 Srl non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del suddetto decreto¹⁷.
- La società PLANT 1 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori¹⁸, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 1.327.148,79 (unmilionetrecentoventisettemila centoquarantotto/79 euro) così come indicato nel Computo metrico estimativo dismissione (documento: SYN022.PD.CM.002_CME DISMISS) allegato all'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, comprensivo delle opere di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- In data 21/10/2025¹⁹ il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972²⁰ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 25/06/2025 e identificato con il seguente numero seriale: 01230653857037
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società PLANT 1 Srl, avente sede legale in comune di Bologna, via De Carracci n. 69/2 (p.iva e codice fiscale 04159561200), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Mordano, via Valentonia snc su terreni identificati al foglio catastale 24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148); l'impianto fotovoltaico ha capacità di produzione nominale pari a 7372,8 kWp.
Sono stabilite le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di INRETE Distribuzione Energia Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-0000011508) nei comuni di Mordano ed Imola, costituiti da una nuova cabina elettrica e da una nuova linea elettrica MT in cavo elicordato interrato di circa km 0,946 e dal

¹⁷ Comunicazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia Prot NullaOstaSocieta_PR_BOUTG_Ingresso_0004869_20250114;

¹⁸ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

¹⁹ Agli atti con PG n. 186089 del 21/10/2025

²⁰ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

refacimento delle linee elettriche MT esistenti, da realizzare in cavo elicordato aereo per circa km 4,969 e in cavo elicordato interrato per circa km 1,570.

L'impianto di rete per la connessione verrà realizzato INRETE Distribuzione Energia Spa ed entrerà a far parte della rete di distribuzione nazionale di energia elettrica MT e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

- **Dichiarare**, ai sensi dell'art 12, comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Mordano e Imola per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).
- **Dichiarare**, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi, conservati nella pratica Sinadoc n° 31994/2024, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.
 2. L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. PLANT 1 Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato.
 3. La società proponente, PLANT 1 Srl, deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Mordano ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.
 4. Il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Mordano delle comunicazioni di inizio e fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto.
 5. Prima dell'avvio dei lavori, la società PLANT 1 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 1.327.148,79 (unmilione trecentoventisettemila centoquarantotto/79 euro) così come indicato nel Computo metrico estimativo dismissione (documento: SYN022.PD.CM.002_CME DISMISS) allegato all'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base dei tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, comprensivo delle opere di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da ARPAE con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
 6. La società PLANT 1 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Mordano, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

7. La società PLANT 1 Srl ha dimostrato la disponibilità dell'area di impianto in virtù del contratto preliminare di vendita²¹ sottoscritto dalla SYNERGY Srl presso il notaio Rita Merone (Repertorio n° 64809, Raccolta n° 32785, registrato a Bologna il 08/03/2024 n°10327 serie 1T) e il successivo atto di "Dichiarazione di nomina e accettazione a preliminare di vendita" sottoscritto dalla PLANT 1 Srl presso il notaio Rita Merone (Repertorio n° 64898, Raccolta n° 32845, registrato a Bologna il 14/05/2024 n°21026 serie 1T).

Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società PLANT 1 Srl prima dell'avvio dei lavori di costruzione. La società PLANT 1 Srl dovrà inviarne copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori ed alla garanzia fideiussoria di cui ai precedenti punti.

La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.

- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi²²
(atto firmato digitalmente)²³

²¹ Compravendita dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Mordano foglio catastale n. 24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148

²² D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

²³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 31994/2024

ALLEGATO A

Proponente: PLANT 1 Srl

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 7372,8 KWp, da realizzarsi in Comune di Mordano, via Valentonia - foglio catastale n.24, mapp 80, 81, 85, 88, 139, 141, 143, 146, 148 - ed opere connesse.

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG n. 174614/2024 e PG nn.175144, 175223, 175231, 175265, 175384, 175574, 175599, 175629 del 30/09/2024;
 - integrazione volontaria relativa al contratto preliminare di vendita dei terreni di area di impianto, agli atti con PG n. 197429 del 31/10/2024;
 - integrazioni su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, agli atti con PG nn. 34940, 34924, 34937, 35039, 35045 del 24/02/25 e PG n. 39244 e 39250 del 28/02/2025;
 - integrazione volontaria relativa alla recinzione e passo carraio dell'impianto, agli atti con PG n. 88200 del 13/05/2025;
 - integrazione a riscontro dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, agli atti con PG n. 143189 del 7/08/2025;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:

- **Comune di Mordano¹ :**

- (...)**"Ambiente - Polveri"**

"In merito al problema delle polveri proveniente dal vicino impianto avicolo Eurovo (ove sono allevate milioni di galline e non migliaia come indicato in relazione), si evidenzia che la soluzione proposta di mitigazione delle polveri con una barriera arborea arbustiva è sicuramente una soluzione parziale e non risolutiva del problema. Parziale perché le polveri sono tutto l'anno mentre le foglie sono stagionali. Non risolutiva perché le polveri sono presenti perfino sul coperto del complesso avicolo, quindi circolano ad un'altezza più alta degli alberi. Appare opportuno che la nuova attività si doti di un piano di manutenzione che preveda una pulizia più frequente rispetto ad un impianto fotovoltaico lontano da allevamenti avicoli.

- Ambiente - reticolo idrografico minore**

"Il progetto non tiene conto dell'importanza del reticolo idrografico minore, in particolar modo due scoli limitrofi alla proprietà sono scoli poderali importanti perché convogliano l'acqua meteorica della zona agricola tra Imola e la via Lughese verso gli scoli consorziali. Pertanto si prescrive di mantenere libero un adeguato spazio per la manutenzione e il

¹ Prot n.4287 del 19/07/2025, agli atti con PG n. 166884 del 22/09/2025 che integra il precedente parere prot. n. 1593/2025 del 20/03/2025, agli atti con PG n. 74455 del 18/04/2025

sezionamento periodico degli scolli nord ed ovest rispetto alla proprietà. Al contempo si prescrive di conservare gli scolli poderali che sono continuativi rispetto ad altre proprietà, qualora presenti.

Si prescrive di sezionare il fosso lungo la via Valentonia, mantenendo adeguata banchina stradale.

Ambiente - accumulatori di energia

Visto il rischio connesso alla presenza di “bess” ed in particolar modo il rischio incendio e rischio esplosione degli stessi, si chiede che siano depositati specifici protocolli di sicurezza e l'adozione di adeguati sistemi in tempo reale per il monitoraggio e il rilevamento di fumi o gas. Al contempo dal punto di vista edilizio in fase esecutiva dovrà essere “scelta” una posizione che sia il più possibile distante da edifici abitati o utilizzati, al fine di limitare rischi di terzi. Dovrà infine essere previsto un idoneo sistema volto ad evitare che le sostanze chimiche presenti negli accumulatori possano riversarsi sul suolo in caso di sinistri.

Viabilità - accesso carrabile

Si prende atto delle verifiche effettuate e si ritiene ammissibile l'apertura del passo carrabile.

Mitigazione paesaggistica

La siepe dovrà rispettare le distanze previste dal codice della Strada. Allo stesso tempo dovrà essere rispettata la distanza prevista dal codice civile e la prescrizione per la manutenzione dei fossi.

Edifici tutelati

Si prende atto delle modifiche progettuali che escludono gli edifici tutelati.

La Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio del comune di Mordano, nella seduta del 17/04/2025, ha espresso le seguenti valutazioni:

“(…) in merito alla mitigazione paesaggistica ritiene sufficienti le siepi e gli alberi proposti dal proponente. A lavori ultimati la stessa dovrà rappresentare una barriera verde tale da non rendere percepibile la presenza dell'impianto e dovrà escludere dalla mitigazione la corte rurale su cui insistono gli edifici vincolati oggetto di richiesta.

In merito alla proposta di variante urbanistica esprime valutazione negativa in quanto tali fabbricati possono essere tuttora recuperati, se pur si trovino in stato precario di conservazione.

Gli edifici vincolati rappresentano la memoria culturale agricola e si suggerisce di valutare la possibilità di utilizzo degli edifici esistenti ai fini del funzionamento degli impianti e inoltre che siano previsti interventi provvisori che garantiscano la conservazione degli immobili e la tenuta all'acqua dei coperti;

si esprime PARERE FAVOREVOLE alla mitigazione con le suddette prescrizioni.

● Comune di Imola²

La Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio del comune di Imola, nella seduta del 21/03/2025, ha espresso il seguente parere favorevole:

“(…) Visto l'intervento che costituisce sostituzione di una linea elettrica esistente oltre che la modifica di alcuni tratti integrati, visto che si propone l'installazione di un minor numero di pali, si ritiene che l'intervento sia compatibile con il contesto paesaggistico, pertanto la commissione esprime parere favorevole.

Il Comune di Imola trasmette il parere favorevole di AREA BLU Spa, in merito agli interventi che interessano strade comunali, con la seguente prescrizione:

- *richiedere, almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori, eventuale ordinanza per la regolamentazione del traffico ed eventuali scavi sulle strade di competenza comunale, per le operazioni di trasporto, carico e scarico dei materiali.*
- *ripristinare la sede stradale come in precedenza al termine delle lavorazioni*

² Prot. n.10267 del 24/03/2025, in atti con PG n. 55270 del 24/03/2025

Delibera del Consiglio comunale del Comune di Imola n. 29 del 27/03/2025 che esprime parere favorevole alla valutazione sulla variante urbanistica agli strumenti comunali, richiesta da ARPAE – AACM di Bologna ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 7372,8 kWp, da realizzarsi in Comune di Mordano (BO) in via Valentonia snc ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei Comuni di Mordano e di Imola per il tratto nel Comune di Imola;

● **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale³**

“(…) parere favorevole all'intervento in oggetto. Nello specifico:

- INVARIANZA IDRAULICA

Con riferimento alle integrazioni presentate dalla Società proponente

- viste le caratteristiche dimensionali, la relazione di calcolo e gli esecutivi presentati;*
- visto il bacino scolante dell'area agricola oggetto di modifica d'uso – Bacino di scolo “Zaniolo”;*

preso atto che negli elaborati tecnici presentati ad integrazione sono state previste strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme di Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole in ordine all'invarianza idraulica per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo impianto nell'esistente rete di scolo, così come risulta dal progetto che si allega alla presente.

*Si suggerisce di permettere alle acque del volume di laminazione, fin dove possibile, di scaricare a gravità (portata massima allo scarico 15 lt*sec/Ha) e di attivare l'impianto di sollevamento per il volume inferiore.*

L'intervento non dovrà in alcun modo modificare o aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo dei terreni ed il Consorzio si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alle modifiche che l'intervento comporterà all'esistente stato di fatto.

Qualora in fase di esecuzione lavori fossero apportate modifiche alle strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme di Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, la Società (...) dovrà preventivamente essere autorizzata dallo scrivente Consorzio e a lavori ultimati dovrà depositare elaborato “as built” dell'intervento.

Inoltre a lavori ultimati la Società (...) dovrà richiedere all'Ufficio Tecnico Consorziale il sopralluogo di riscontro di competenza.

- DIRETTIVA PER SICUREZZA IDRAULICA NEI SISTEMI DI PIANURA NEL BACINO DEL RENO N. 1/2 DEL 25/02/2009 - DEFINIZIONE DEL TIRANTE IDRICO DI RIFERIMENTO

In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, considerato che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni, si comunica, che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua pari alla quota stradale della Via Valentonia, indicata nel piano quotato con il valore 17,66. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa degli elementi sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata.

- ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE

Preso atto del tracciato dell'elettrodotto di connessione e delle interferenze che lo stesso ha con la rete di scolo consorziale, si precisa che sarà cura dello scrivente Consorzio

³ Prot. n. 5490 del 24/03/2025, in atti con PG n. 55846 del 25/03/2025

provvedere all'inoltro di precisa comunicazione affinché la Società proponente possa provvedere alla formalizzazione degli atti di concessione specifici.

Si precisa inoltre che la rete tubata in pressione dell'area "Selice-Santerno" è di proprietà del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo con sede in Via E. Masi n.8, 40137 Bologna (BO) ed in sola gestione allo scrivente Consorzio.

Si fa presente che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 06 maggio 2024 ha adottato il Decreto n.32/2024 e s.m.ii con le Misure di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico, del maggio 2023 e settembre 2024, e individuate nel Piano Speciale Preliminare del Commissario Straordinario alla Ricostruzione. Tale Piano ha identificato la perimetrazione delle aree allagate negli eventi alluvionali di maggio 2023 e settembre 2024 e per le quali trova applicazione il Decreto suddetto. L'area oggetto di intervento ricade all'interno della perimetrazione di cui sopra.

Visto quanto sopra si precisa che lo scrivente Consorzio si rimette comunque alle determinazioni che vorrà assumere l'Amministrazione comunale in merito all'intervento di cui all'oggetto.

● **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio⁴:**

*"(...) Per quanto attiene gli aspetti di **tutela paesaggistica**,*

*(...) questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione** nell'ambito della Conferenza di Servizi **in termini di assenso**, e rilascia pertanto **parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio non risulta in contrasto con le esigenze di salvaguardia e tutela dell'area vincolata di riferimento e non si ravvisano motivi ostativi alla sua esecuzione nel rispetto delle condizioni di seguito elencate.*

- 1. Per una distanza dalla sponda del corso d'acqua tutelato pari a 100 mt, non siano collocati pannelli fotovoltaici né cabine;*
 - 2. Al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, dovrà essere data piena attuazione alla mitigazione che dovrà essere prevista mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i confini di tutto il perimetro del sedime di intervento (eccetto gli accessi e la parte confinante con la cabina primaria). Tale filtro vegetale abbia altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, sia piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale, composto da essenze autoctone con prevalenza di sempreverdi, o comunque di alberature in grado di mantenere la schermatura visiva durante tutto il ciclo stagionale. Se ne dovrà curare l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendone eventuali integrazioni, quando e se necessarie;*
 - 3. I pali dell'elettrodotto, i cancelli di accesso al sito, la recinzione con i relativi sostegni, i tralicci e i manufatti in programma, siano di colore verde opaco;*
 - 4. La viabilità all'interno degli impianti dovrà essere realizzata favorendo la permeabilità dei suoli e utilizzando finiture coerenti con la gamma cromatica del suolo (es: calcestre o terra stabilizzata) simile alle terre locali.*
 - 5. I moduli fotovoltaici dovranno essere a bassa riflettanza con telaio di identica cromia;*
- (...)*

*Per quanto riguarda l'autorizzazione in materia di **tutela archeologica**:*

- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere ricadono in area a potenzialità evidenziata dalla presenza di siti già documentati e registrati sul webgis del Segretariato regionale MiC, come ad es. nn. 15300 (frequentazione di epoca romana, adiacente all'area di progetto), 11323 e 11325 (frequentazione e necropoli di epoca romana, a sud dell'area di progetto) 15312 (Fattoria di età romana e canali di età medievale, a nord dell'area di progetto);*

⁴ Prot. 9937-P del 24/03/2025, in atti con PG n. 55837 del 25/03/2025

- tenuto presente che l'area di progetto rientra in potenzialità di tipo 2 del PSC, con potenzialità attesa a partire da livelli superficiali, tav.7;
- preso atto della natura delle opere in progetto, consistenti in scavi per la posa dei pannelli oltre che cabine, stazioni e sottoservizi;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 c.4 del D. Lgs. 36/2023, esprime la propria determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.

Le indagini dovranno essere progettate ed effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura del funzionario archeologo indicato in calce, e che dovrà essere informata dell'andamento dei lavori in tempo reale.

A tal fine si richiede l'invio a questo Ufficio, via PEO, della proposta del piano di indagini, per la sua approvazione, e di una tavola riassuntiva degli scavi previsti, localizzandone gli areali e indicandone le profondità. In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

● **Città Metropolitana - Area Sviluppo delle Infrastrutture - Settore strade, sicurezza e ciclovie⁵:**

“(…) Valutato che:

- nella tavola 3-2167 Rev. 1 pag. 9-10 sono quotate le altezze minime dei cavi aerei di attraversamento della SP54: da CS 2203155 a palo 9P (h min 8,03 m); da palo 41P a CS 2203368 (h min 8,45 m); da palo 25P a 26P (h min 10,99 m);
- non risulta chiaro in quale elaborato integrativo evincere la distanza di posa dei pali di progetto rispetto alla strada provinciale SP54, in particolare per i pali più ravvicinati (es. 9P, 41P, 24P, 25P).

Si rilascia **parere favorevole condizionato, con le seguenti prescrizioni:**

- garantire la distanza di ribaltamento dei pali dal sedime stradale (asse fosso di guardia), pari all'altezza del palo stesso; i pali di progetto che non rispettino tale distanza andranno arretrati rispetto alla SP54.
- garantire altezza minima dei cavi aerei per gli attraversamenti sulla SP54, secondo quanto previsto da normativa per cavi MT.

Si ricorda altresì di ottemperare alle seguenti **prescrizioni, in fase realizzativa:**

- inviare gli schemi grafici di carico ed un cronoprogramma per conoscere il numero dei viaggi e le tempistiche, in caso di incremento del traffico o di carichi eccezionali in fase di

⁵ Prot. n. 78577 del 02/12/2024, in atti con PG n. 217997 del 02/12/2024, integrato con successivo prot. n. 20032 del 24/03/2025, in atti con PG 56284 del 25/03/2025

- cantiere sulla viabilità di proprietà e competenza di questa Amministrazione.
- richiedere, almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori, eventuale ordinanza per la regolamentazione del traffico sulla SP54, per le operazioni di trasporto, carico e scarico di materiali.
- ripristinare la sede stradale come in precedenza al termine delle lavorazioni.

Per tutto quanto sopra esposto, sulla viabilità di proprietà e competenza di questa Amministrazione, dovranno essere svolti preventivamente sopralluoghi congiunti al fine di individuare gli eventuali tratti stradali sui quali intervenire, in base allo stato manutentivo riscontrato in quel momento.

- **Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea - 1° Regione Aerea⁶:**

“L'intervento in epigrafe (...) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con servitù militari (DLgs 66/2010 art 320 e segg) a loro servizio

(...)

Per quanto attiene alle potenziali interferenza con attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in via generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 in data 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già in riferimento ad opere:

- a. di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati;*
- b. di tipo lineare con altezza dal piano campagna uguale/superiore a 15 metri;*
- c. elettrodotti a partire da 60 Kv;*
- d. piattaforme marine e relative sovrastrutture.”*

- **Aeronautica Militare - Comando Rete P.O.L. Parma⁷:**

“In merito a quanto richiesto con il foglio in riferimento, pervenuto tramite la Società IG O&M S.p.A., che gestisce l'oleodotto militare per conto di questa A.D., lo scrivente, analizzata la documentazione allegata, autorizza l'esecuzione delle opere in oggetto alle seguenti condizioni:

- *il richiedente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà contattare il tecnico della Società IG O&M S.p.A., (...) e il responsabile di settore (...) per verificare con esattezza la distanza tra i sostegni e la fascia di asservimento della condotta.*

- **Autostrade per l'Italia Spa⁸:**

“(...) parere di massima favorevole all'interferenza in esame, subordinato al rispetto della normativa di riferimento in materia di fascia di tutela autostradale (D.lgs. n. 285 del 30.04.1992, D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, Circolari ANAS n. 109707-P del 29.07.2010 e n. 86754-P del 16.06.2011) e condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1. I lavori oggetto del presente intervento non dovranno ostacolare, anche temporalmente, le attività della Scrivente per le opere connesse alla realizzazione della quarta corsia; tali lavori non dovranno altresì comportare ripercussioni sull'esercizio e sulla sicurezza autostradale, prevedendo, in caso, i necessari apprestamenti per l'esecuzione degli stessi in completa sicurezza ed eventualmente con idoneo monitoraggio in corso d'opera.*

⁶ Prot. n. 47413 del 19/12/2024, in atti con PG n. 1048 del 03/01/2025

⁷ Prot. 3465 del 27/05/2025 in atti con PG n. 110031 del 18/06/2025

⁸ Prot. n. 24258 del 06/12/2024, in atti con PG n. 223313 del 10/12/2024 integrato con prot. n. 6489 del 24/03/2025, in atti con PG 56198 del 25/03/2025

Prima dell'avvio delle attività dovranno essere presi contatti con la nostra Direzione 3° Tronco di Bologna e la Direzione Lavori.

2. *In attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del D.lgs. n. 285/92, per l'attraversamento in esame, dovrà essere perfezionato apposito atto convenzionale a titolo oneroso, subordinato all'approvazione del Concedente MIT.*

L'apposita istanza, da inoltrare mediante Portale EAC autostrade, andrà completata degli allegati progettuali in fase definitiva/esecutiva, come anche dei particolari relativi a metodologie di esecuzione lavori e tempistiche.

(...) il presente parere non costituisce nulla osta all'avvio dei lavori per le opere interferenti con l'infrastruttura autostradale, che potranno essere avviati solo a seguito dell'approvazione delle concessioni di attraversamento da parte dello stesso MIT.

● **HERA Spa - INRETE Distribuzione Energia Spa⁹:**

Area interessata dal Parco Fotovoltaico

“Nell'area interessata dal parco fotovoltaico non si riscontrano interferenze con condotte gestite dalle scriventi.”

Opere di connessione alla rete

“Premesso che lungo il tracciato del nuovo elettrodotto sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., prima dell'inizio dei lavori il Soggetto Attuatore dovrà:

- *richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti, mediante il WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.*
- *richiedere un sopralluogo con almeno 30 giorni di preavviso per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas.*
- *Valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere in oggetto, in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista;*
- ***Adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio;** eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere.*
- *Nel caso di presenza di condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte.*
- *La posa del nuovo elettrodotto dovrà garantire, nel rispetto della normativa vigente, l'integrità e funzionalità dei servizi esistenti (reti principali, gruppi di manovra, impianti e singoli allacci d'utenza), non pregiudicando la possibilità di poter effettuare futuri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.*
- *In caso di attraversamenti o parallelismi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalle condotte acqua, gas e fognatura esistenti. Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.*

Qualora si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica mediante il WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.

⁹ Prot. prot. n. 95793-41834 del 08/11/2024, in atti con PG n. 202170 del 08/11/2024

● **SNAM Rete Gas Spa¹⁰**

- Met.ti: 1) Arezzo-Minerbio DN 42" MOP 75 bar
2) Castel Bolognese – Minerbio DN 48" 75 bar
3) Imola-Forlì-Cesena DN 7" MOP 60 bar

"(...) Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizzata come da progetto "3-2223 INTERF Snam" allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) I lavori di realizzazione e demolizione in oggetto nei tratti interferenti la nostra condotta dovranno essere preventivamente concordati con il nostro ufficio (tel. 0543 576066 - numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutiva dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento ai metanodotti purché nei punti di interferenza, vengano rispettate le seguenti distanze:*
 - Via Lughese: il nuovo sostegno, la relativa fondazione e la messa a terra dovranno essere realizzate ad una distanza minima di mt 18,35 dal gasdotto di cui al punto 1);*
 - Via San Prospero: il nuovo sostegno, la relativa fondazione e la messa a terra dovranno essere realizzate ad una distanza minima di mt 14,1 dal gasdotto di cui al punto 3).*
- c) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese del Richiedente - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;*
- d) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t. dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- e) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei lavori;*
- f) il Richiedente si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (d) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;*
- g) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs. sottoservizio.*

Resta altresì inteso che la fascia asservita dei nostri metanodotti non dovrà essere modificata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa delle condotte.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e

¹⁰ Prot. n. 143/2025 del 21/03/2025, in atti con PG n. 55398 del 24/03/2025

immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere. (...)"

- **ARPAE APAM Servizio Sistemi Ambientali¹¹:**

Campi elettromagnetici

" (...) Vista la documentazione pervenuta, anche ad integrazione, si ritiene che l'impianto fotovoltaico in progetto sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla indicato nell'art. 4 del DPCM 8 Luglio 2003 a condizione che all'interno della Distanza di Prima Approssimazione, associata alla linea elettrica di collegamento fra l'impianto fotovoltaico in progetto e la cabina primaria esistente "Laguna" e dichiarata da Inrete Distribuzione Energia, non siano presenti aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

Si ricorda che nel caso in cui gli elettrodotti in progetto attraversino o siano confinanti con terreni privati dovrà essere garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle Distanze di Prima Approssimazione associate a tali elettrodotti; inoltre le pertinenze a permanenza prolungata quali giardini, cortili ed aree stabilmente attrezzate dovranno ricadere esternamente alle DPA.

Terre e rocce da scavo

" (...) In relazione a tale componente ambientale, si evidenziano i seguenti punti:

- *è presentato un piano di caratterizzazione esaustivo. E' prevista la realizzazione di 29 punti di campionamento e, per ciascuno di questi, un numero congruo di campioni a seconda della profondità dello scavo;*
- *non sono esplicitamente chiarite le stime dei volumi di scavo, né la destinazione delle terre e rocce escavate. Il proponente prevede le seguenti possibilità di gestione del materiale, in conformità al DPR 120/2017:*
 - *utilizzo in sito (art. 24);*
 - *riutilizzo, come sottoprodotto, in siti diversi da quello di produzione (art. 21).*

In alternativa, è previsto lo smaltimento come rifiuto delle terre e rocce escavate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, parte IV.

Per quanto sopra esposto, come previsto dal DPR 120/2017, si chiede alla Ditta di comunicare una stima del volume di terre escavate che saranno riutilizzate in siti diversi da quello di produzione, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, mediante l'invio della Dichiarazione di Utilizzo, di cui all'allegato 6 del DPR 120/2017.

¹¹ in atti con PG n. 55898 del 25/03/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.